

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta
per il triennio 2014/2016

RELAZIONE

Il bilancio 2014/2016, che ai sensi della legge regionale di contabilità¹ è redatto a legislazione vigente, tiene conto, in particolare, dei seguenti riferimenti normativi nazionali comportanti dei contributi al risanamento della finanza pubblica posti a carico della Regione Valle d'Aosta e degli enti locali del proprio territorio:

- le manovre finanziarie dello Stato del 2010² e 2011³;
- il federalismo fiscale⁴;
- la manovra Salva Italia 2012⁵;
- le Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività (c.d. Decreto Sviluppo)⁶ e il Decreto Semplificazioni 2012⁷;
- il Decreto Spending review 2012⁸;
- Legge di stabilità 2013⁹.

Al fine di un corretta valutazione del documento di bilancio è importante premettere che le manovre nazionali emanate dal 2012 prevedono, contrariamente al passato, che gli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano restituiti allo Stato attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni ai tributi erariali e, a tal fine accantonati in un capitolo di spesa corrente.

L'accantonamento trova evidenza nella Funzione Obiettivo - Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica, cui si aggiunge l'accantonamento posto a carico dei Comuni valdostani¹⁰, per i quali la Regione svolge le funzioni di *regolatore*, stanziato nell'ambito della Funzione obiettivo 4 - Area Omogenea 2 - Interventi di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione.

Per questo motivo, la trattenuta del contributo statale sulle compartecipazioni non ha un'evidenza contabile diretta sulle previsioni di bilancio, parte entrata che riporta il gettito complessivo di tutte le imposte compartecipate.

Il bilancio regionale pareggia nell'importo complessivo di euro 1.438 milioni per l'anno 2014, euro 1.398 milioni per l'anno 2015 ed euro 1.402 milioni nel 2016. Il bilancio di previsione è composto dalla Parte 1 che riguarda le entrate spese per l'attività della Regione e dalla Parte 2 che riguarda le spese per contabilità speciali e partite di giro.

¹ L.r. 30/2009

² D.l. 78/2010 – art. 14 e L. 220/2010 – art. c. 131 tab. 1

³ D.l. 138/2011 – art. 19 bis – L. 183/2011 – art. 32 c. 10

⁴ L. 42/2009 – art. 27 – L. 220/2010 art. 1 c. 163

⁵ D.l. 201/2011 – art. 28 c. 3 (L. 214/2011)

⁶ D.l. 1/2012 – art. 35 c. 4 (L. 27/2012)

⁷ D.l. 16/2012 – art. 4 c. 11 (L. 44/2012)

⁸ D.l. 95/2012 – artt. 15 c. 22 e 26 c. 3 (L. 135/2012)

⁹ L. 228/2012 – art. 1 c. 118

¹⁰ D.l. 201/2011 – art. 28 c. 3 (L. 214/2011)

LE ENTRATE DEL BILANCIO 2014/2016

La previsione delle entrate della Regione, al netto delle partite di giro, è pari a 1 miliardo 320 milioni per l'anno 2014, 1 miliardo 285 milioni per l'anno 2015 e 1 miliardo 290 milioni per l'anno 2016. La flessione che si registra nel 2015 è la conseguenza delle misure previste dalle manovre dello Stato che si sono succedute dal 2010, inclusa l'attuazione del federalismo fiscale, e che hanno stabilito la misura della partecipazione della Regione, e più in generale delle regioni e province autonome, al risanamento dei conti pubblici.

Per contro, il documento programmatico in esame presenta nel triennio, per la prima volta, un pareggio di bilancio ottenuto interamente con risorse disponibili, ossia in assenza di ricorso all'indebitamento. Questo realizza pienamente da una parte l'equilibrio di bilancio disciplinato dalla recente riforma della Costituzione, dall'altra si riflette positivamente nel contenimento degli oneri previsti per l'ammortamento dei debiti nello stesso bilancio e per i successivi bilanci.

Le entrate del titolo 1 – *tributi propri e gettito di tributi erariali* -, pari a 1.245 milioni nel 2014, sono previste in calo rispetto al precedente esercizio (- 2,9%), per effetto della norma statale (art. 1, comma 12, D.L. 13 agosto 2011, n. 138) che ha inciso negativamente sul gettito dell'imposta provinciale di trascrizione (facente parte dei tributi propri) - e di un calo del gettito di alcune imposte, quali l'IRAP e l'IRPEF, attribuibile agli effetti del perdurare della crisi economica. Le entrate del titolo 1 continuano ad incrementare il loro peso sul totale delle entrate, e costituiscono oltre il 94% del totale delle entrate complessive previste; questo anche grazie alla progressiva ed importante riduzione operata in questi ultimi anni dell'indebitamento previsto.

L'ammontare delle entrate del titolo 2 – *contributi e trasferimenti statali, Unione Europea e altri soggetti* -, pari a euro 38,2 milioni, si riduce nel triennio per effetto dell'andamento dei trasferimenti statali in conto capitale. L'anno 2014 è un anno cerniera tra due sessenni di programmazione e pertanto la previsione iscritta in bilancio accoglie solo una "coda" nell'anno 2014 della programmazione comunitaria 2007-2013 ormai prossima alla chiusura: i fondi comunitari e relativi cofinanziamenti statali che deriveranno dall'approvazione del nuovo periodo di programmazione comunitaria saranno iscritti solo nel corso dell'esercizio 2014.

La previsione del titolo 3 – *entrate extratributarie* - è pari a 31,5 milioni, sostanzialmente stabile nel triennio. La principale voce di entrata è costituita dalle entrate patrimoniali che rappresentano oltre il 50% del titolo in esame.

La previsione del titolo 4 – *alienazione di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali e rimborso di crediti* - che costituisce la voce di entrata "in c/capitale", è pari a 1,7 milioni e decrescente nel triennio.

La previsione di indebitamento iscritta al titolo 5 – *mutui, prestiti e altre operazioni di indebitamento* - è pari a 3,5 milioni, relativa ai soli investimenti il cui finanziamento è già stato previsto, con apposite leggi regionali, mediante ricorso al debito, così come rimodulato negli importi annuali dalla legge di bilancio per il triennio in esame.

Dalla tabella 1/E è evidente come alla riduzione del totale delle entrate dell'esercizio 2014 rispetto al 2013 (-7%) concorra in modo preponderante la riduzione dell'indebitamento previsto. Infatti, la riduzione delle risorse disponibili è contenuta al 2,9%.

Tale riduzione riflette in ugual misura la diminuzione del gettito dei tributi, poiché il calo della previsione delle entrate extra-tributarie risulta più che compensato dall'aumento dei trasferimenti statali.

TAB. 1/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2014/2013

DESCRIZIONE ENTRATE	2013	INCID. %	2014	INCID. %	VAR % 2014/2013
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	0,00	-	0,00	-
TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.282.700.000	90,33	1.245.000.000	94,32	-2,94
TITOLO 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	34.186.993	2,41	38.151.041	2,89	11,60
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	35.320.485	2,49	31.558.174	2,39	-10,65
<i>TOTALE ENTRATE CORRENTI</i>	1.352.207.478	95,23	1.314.709.215	99,60	-2,77
TITOLO 4: ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI	3.135.000	0,22	1.744.000	0,13	-44,37
<i>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</i>	1.355.342.478	95,45	1.316.453.215	99,73	-2,87
TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	64.657.522	4,55	3.546.785	0,27	-94,51
TOTALE ENTRATE	1.420.000.000	100	1.320.000.000	100	-7,04

Anche per il 2014 non è stata prudenzialmente iscritta alcuna previsione di avanzo di amministrazione.

La previsione delle entrate nel triennio è sintetizzata nella tabella 2/E che evidenzia l'andamento, anche espresso in variazioni percentuali, dei titoli e delle aree omogenee nei quali sono suddivisi i primi tre titoli, ossia le entrate correnti.

La riduzione del gettito derivante dalla compartecipazione ai tributi erariali – *titolo 1* – nel 2015 è l'effetto di una significativa riduzione (43 milioni) del trasferimento derivante dalla quota sostitutiva dell'IVA da importazione, definito nella trattativa con lo Stato per l'attuazione del federalismo fiscale.

Nell'ammontare dei trasferimenti – *titolo 2* – è evidente la mancata iscrizione, per gli anni 2015 e 2016, di fondi comunitari e relativi cofinanziamenti statali in quanto il 2013 era l'ultimo anno incluso nella programmazione comunitaria 2007-2013, che termina i suoi effetti nel 2014.

La riduzione nel triennio delle entrate da alienazioni e rimborso di crediti – *titolo 4* – è ascrivibile alla previsione dell'andamento del credito IVA, per il quale si è deciso di procedere alla parziale compensazione.

TAB. 2/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2014/2016

DESCRIZIONE ENTRATE	2014	2015	VAR % 2015/2014	2016	VAR % 2016/2015
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.245.000.000	1.221.322.000	-1,90	1.232.676.000	0,93
<i>Costituito da: Tributi propri</i>	134.100.000	135.200.000	0,82	136.300.000	0,81
<i>Compartecipazione di tributi erariali</i>	1.110.900.000	1.086.122.000	-2,23	1.096.376.000	0,94
TITOLO 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	38.151.041	26.911.596	-29,46	22.008.652	-18,22
<i>Costituito da: Traferimenti statali</i>	36.720.817	26.854.246	-26,87	21.983.652	-18,14
<i>Cofinanziamenti statali per programmi comunitari</i>	539.428	19.150	-96,45	-	-100,00
<i>Trasferimenti dell'Unione Europea</i>	890.796	38.200	-95,71	25.000	-34,55
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	31.558.174	31.360.770	-0,63	32.780.348	4,53
<i>Costituito da: Entrate patrimoniali e proventi del demanio</i>	17.340.500	17.562.500	1,28	17.786.500	1,28
<i>Proventi sui servizi e attività</i>	2.614.500	2.593.900	-0,79	2.581.400	-0,48
<i>Recuperi e rimborsi diversi</i>	11.603.174	11.204.370	-3,44	12.412.448	10,78
TITOLO 4: ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI	1.744.000	1.057.000	-39,39	357.000	-66,23
TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	3.546.785	4.348.634	22,61	2.178.000	-49,92
TOTALE ENTRATE	1.320.000.000	1.285.000.000	-2,65	1.290.000.000	0,39

Per un esame più approfondito delle previsioni formulate si ritiene utile fornire alcuni ulteriori dettagli ed i relativi importi previsti, in particolare per il 2014, con riferimento ai tributi e alle entrate extra-tributarie.

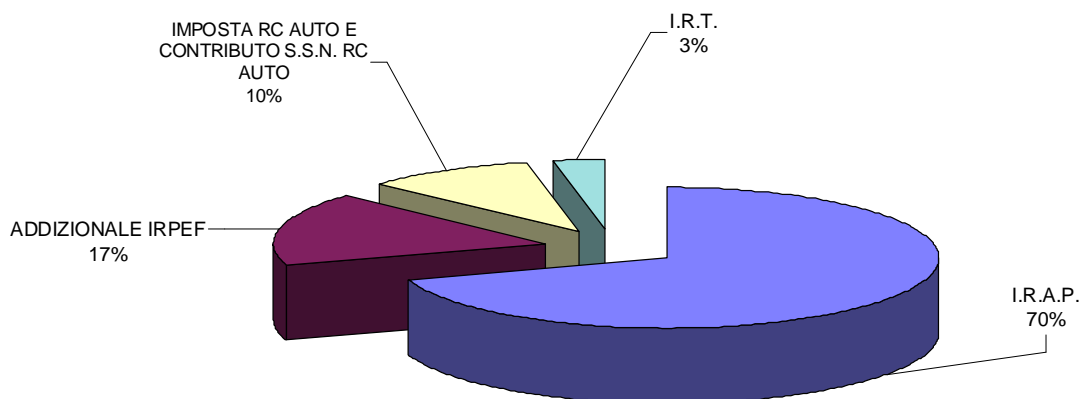
TRIBUTI PROPRI

L'“Unità Previsionale di Base” (UPB) 10 - *tributi provinciali* - comprende esclusivamente entrate fiscali legate al settore automobilistico (9,4 milioni), ossia l'imposta sulla trascrizione degli atti di trasferimento della proprietà dei veicoli (IRT) e l'imposta corrisposta sui premi di assicurazione RC auto. Il significativo ridimensionamento della previsione del gettito IRT, rispetto al precedente bilancio di previsione, è ascrivibile ad un cambiamento sulla tariffazione imposto da una legge dello Stato a fine 2012, per cui la riduzione si è manifestata già nel corso del 2013.

La previsione dell'UPB 20 - *tributi regionali* - che costituisce l'87% dei tributi propri, include il gettito IRAP (87 milioni, di cui 49 provengono dal complesso delle pubbliche amministrazioni), e il gettito dell'addizionale IRPEF (22 milioni). Tra i tributi regionali si segnala un altro importante gettito (6,5 milioni) relativo al settore automobilistico costituito dai contributi al servizio sanitario che i possessori di veicoli corrispondono sui premi di assicurazione RC auto.

L'UPB 30 - *tasse di concessione*- comprende la previsione dell'introito derivante dalla tassa di concessione per l'esercizio della Casa da gioco (8 milioni), previsto in crescita nel triennio, e le tasse di concessione per l'esercizio della pesca e della caccia.

Composizione percentuale dei principali tributi propri nel 2014



COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI ERARIALI

Il gettito dell'“Unità Previsionale di Base” 10 - *imposte erariali sul reddito e patrimonio* - costituisce oltre il 47% del gettito delle compartecipazioni ai tributi erariali. Alla Regione spetta l'intero gettito dei tributi inclusi in tale UPB, ossia IRPEF (complessivi 392 milioni), principale fonte di entrata del bilancio regionale, IRES (99 milioni con una previsione superiore rispetto a quella del precedente esercizio), ritenute su interessi, imposte sulle successioni e donazioni e tasse auto (queste ultime gestite e riscosse direttamente dalla Regione). La riduzione della previsione IRPEF rispetto alla previsione 2013 sconta in parte ancora il minor gettito di IRPEF non più dovuta dai proprietari di immobili, per effetto dell'introduzione dell'IMU.

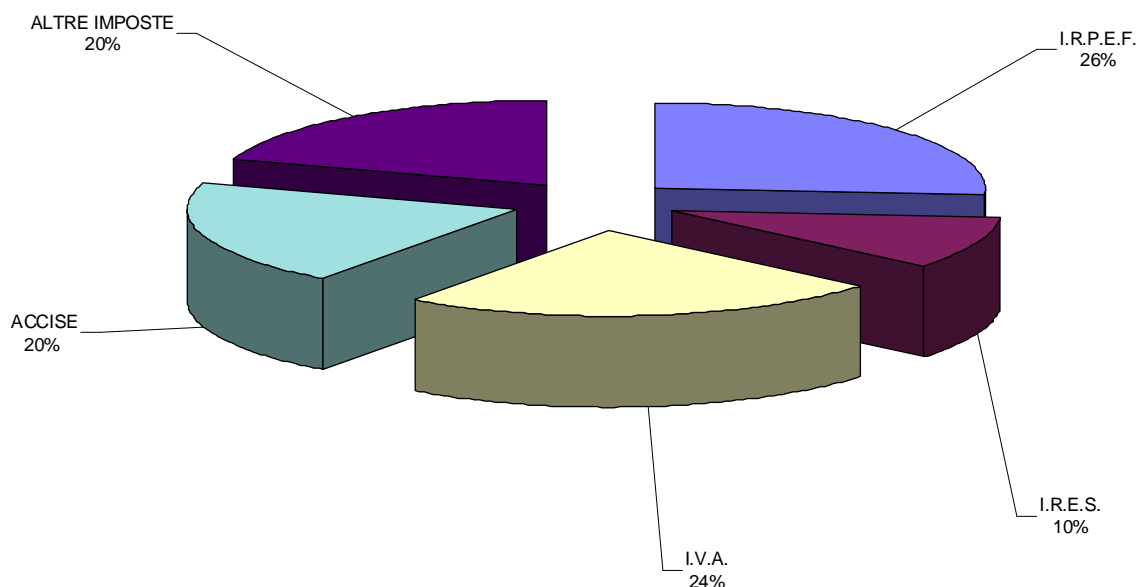
All'interno dell'UPB 20 - *imposte e tasse erariali sugli affari* - è prevalente il gettito dell'IVA (240 milioni), che viene calcolato nella misura di 10/10 sulla base del gettito IVA del rendiconto dello Stato dell'anno precedente rispetto all'incidenza dei consumi; tale previsione, pertanto, è formulata sulla base della stima dell'andamento dell'IVA nazionale dell'anno in corso, che sta scontando un calo di circa il 5%; il confronto con il precedente esercizio è comunque positivo in quanto, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 341/2012, per il 2013 (anno di riferimento) non si applica la riserva all'Erario sugli incrementi di gettito derivanti dagli incrementi di aliquota stabiliti dal D.Lgs. 138/2011. L'effetto positivo si è verificato anche per l'anno in corso, nel quale la base di riferimento è il gettito IVA nel rendiconto dello Stato del 2012. L'UPB comprende il gettito della compartecipazione alle imposte di registro, bollo, ipotecaria e tasse di concessioni governative, nella misura dei 9/10, che non evidenziano significative variazioni di gettito.

L'UPB 30 - *imposte erariali sulla produzione, sui consumi e le dogane, monopoli e lotto* (248,3 milioni) -ricomprende:

- l'intero gettito dell'accisa sull'energia elettrica, dell'accisa sui carburanti per autotrazione e sul gas naturale (la cui previsione a partire dal bilancio in esame è stata più correttamente evidenziata in due voci distinte), nonché dell'accisa sui tabacchi;
- la compartecipazione per i 9/10 dell'accisa sugli spiriti e sulla birra (prevista in calo nel 2014 per effetto della riduzione dei consumi in atto) e dei proventi del lotto.

La figura che segue evidenzia la composizione percentuale delle principali imposte all'interno di queste tre UPB complessivamente considerate (che costituiscono quasi il 92% del totale delle compartecipazioni ai tributi erariali).

Composizione percentuale delle principali compartecipazioni di tributi erariali nel 2014



All'interno dell'UPB 60 - *altre entrate di tributi erariali* (15,6 milioni)- sono classificati i nuovi tributi devoluti in seguito alla revisione della L. 690/1981 operata con effetto dal 2011, tra cui l'intero gettito delle imposte sulle assicurazioni (diverse da quelle corrisposte sui premi RC auto che costituiscono tributi propri) e delle imposte sugli intrattenimenti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono costituite principalmente da:

- entrate patrimoniali e proventi del demanio (17 milioni), tra cui *canoni e concessioni* del demanio idrico (circa 15 milioni), *fitti di terreni e fabbricati*, *dividendi* delle società partecipate e *interessi attivi*;
- entrate derivanti dalla prestazione di servizi e attività resi a pagamento da parte delle strutture regionali, incluse nei *proventi sui servizi e attività* (circa 2 milioni);
- recuperi e restituzioni di somme sulle erogazioni di spese correnti o di spese in c/capitale (circa 11,6 milioni).

LE SPESE DEL BILANCIO 2014/2016

La spesa per la Parte 1, per l'anno 2014 ammonta a euro 1.320 milioni, per l'anno 2015 a euro 1.285 milioni e per l'anno 2016 a euro 1.290 milioni.

Il decremento delle spese è del 7,04% tra previsione 2013 (1.420 milioni) e previsioni 2014 (1.320 milioni), del 2,65% tra previsione 2014 (1.320 milioni) e previsioni 2015 (1.285 milioni). Il lieve aumento delle spese tra previsioni 2015 (1.285 milioni) e previsioni 2016 (1.290 milioni) è del 0,39%.

La tabella seguente riassume il raffronto per titolo di spesa, dei dati del bilancio di previsione del triennio 2014-2016 e dell'anno 2013, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra la spesa corrente e la spesa di investimento.

	Bilancio 2014-2016	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
Titolo									
I	Spese correnti	1.123.008.894	81,75	1.109.054.715	87,08	1.096.088.310	88,56	1.094.052.413	87,40
II	Spese di investimento	250.715.406	18,25	164.518.775	12,92	141.532.118	11,44	157.791.908	12,60
	Totale spesa corrente netta + investimenti	1.373.724.300	100	1.273.573.490	100	1.237.620.428	100	1.251.844.321	100
III	Quota capitale per rimborso prestiti	46.275.700		46.426.510		47.379.572		38.155.679	
	Totale spesa corrente + investimenti + Titolo III	1.420.000.000		1.320.000.000		1.285.000.000		1.290.000.000	
IV	Contabilità speciali	120.000.000		118.000.000		113.000.000		112.000.000	
	Totale complessivo	1.540.000.000		1.438.000.000		1.398.000.000		1.402.000.000	

Nella spesa corrente sono ricompresi gli stanziamenti della Funzione obiettivo 17 “Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica” con una previsione di spesa di euro 189,71 milioni per l'anno 2014, e annui 196,8 milioni sia per l'anno 2015 che per l'anno 2016 e gli stanziamenti dell'UPB 1.4.2.18 “Concorso dei Comuni della Valle d'Aosta al riequilibrio della finanza pubblica”, con una previsione di spesa di 7 milioni di euro annui, per il triennio 2014/2016.

Tra la previsione iniziale 2013 e la previsione 2014, il concorso al riequilibrio della finanza pubblica registra un aumento da 110,56 milioni di euro a 196,71 milioni, ovvero quasi il doppio (+ 95,61%). Nel 2015 si registra un ulteriore aumento pari al 3,6%, mentre a legislazione vigente non sono previsti ulteriori incrementi tra il 2015 e il 2016.

Al fine di una più corretta valutazione dell'evoluzione del bilancio regionale nel triennio 2014/2016, raffrontata anche con le previsioni del 2013, si propone pertanto la seguente tabella.

	Bilancio 2014-2016	2013	%	2014	%	2015	%	2016	%
Titolo									
I	Spese correnti	1.123.008.894		1.109.054.715		1.096.088.310		1.094.052.413	
	di cui contributo allo Stato	110.560.000		196.710.000		203.800.000		203.800.000	
I	Spese correnti nette	1.012.448.894	80,15	912.344.715	84,72	892.288.310	86,31	890.252.413	84,94
II	Spese di investimento	250.715.406	19,85	164.518.775	15,28	141.532.118	13,69	157.791.908	15,06
	Totale spesa corrente netta + investimenti	1.263.164.300	100	1.076.863.490	100	1.033.820.428	100	1.048.044.321	100
III	Quota capitale per rimborso prestiti	46.275.700		46.426.510		47.379.572		38.155.679	
	Totale spesa corrente + investimenti + Titolo III	1.309.440.000		1.123.290.000		1.081.200.000		1.086.200.000	
IV	Contabilità speciali	120.000.000		118.000.000		113.000.000		112.000.000	
	Totale complessivo	1.429.440.000		1.241.290.000		1.194.200.000		1.198.200.000	

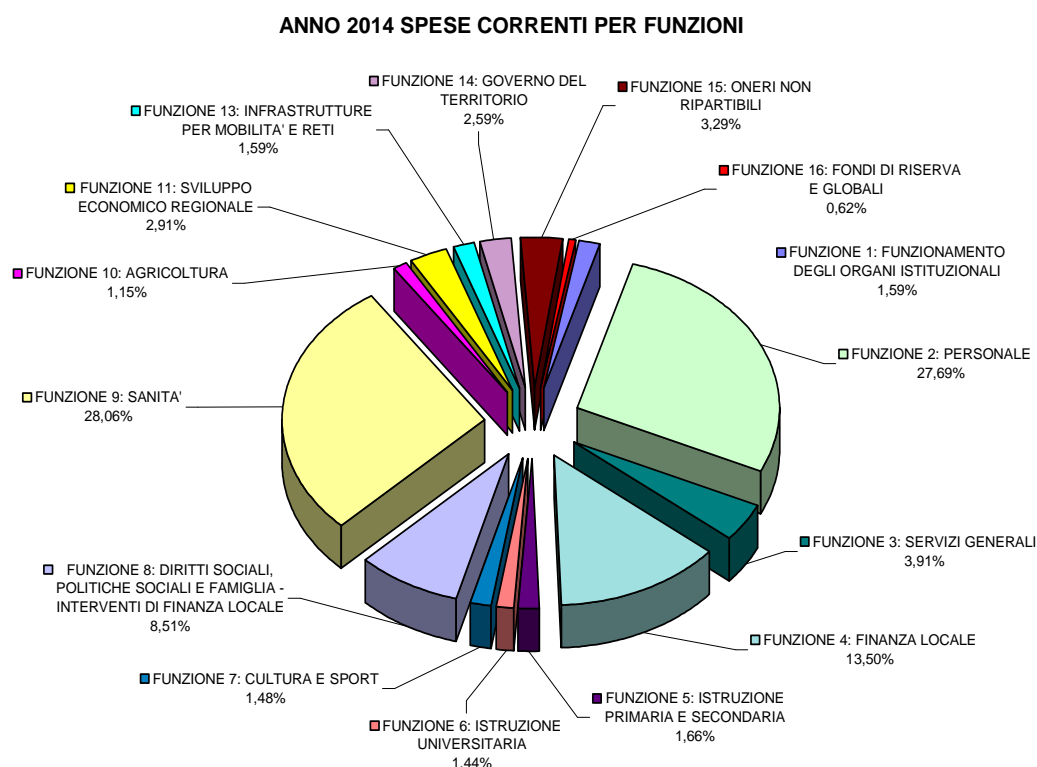
Per l'esercizio 2014 si evidenzia che il totale delle risorse disponibili si riducono da 1.263,1 milioni a 1.076,9 milioni. Tale riduzione è pari a 186,3 milioni di cui 100,1 milioni di euro riferibili alla spesa corrente e 86,2 milioni riferibili agli investimenti. In altri termini, la significativa riduzione delle risorse disponibili di bilancio dal 2013 al 2014 ha inciso in maniera

proporzionalmente maggiore sulla spesa corrente, notoriamente più rigida, assestando l'incidenza di questa sul totale della spesa netta all'84,72%.

La riduzione della spesa di investimento dev'essere valutata tenendo presente gli effetti del trasferimento di significativi investimenti in capo alle società controllate, come da disposto della legge finanziaria 2014-2016.

Analisi della distribuzione della spesa corrente

L'ammontare complessivo della spesa corrente del 2014 è di euro 1.109 milioni. La stessa spesa, al netto del concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica è pari a 912,3 milioni, con una suddivisione per settori come rappresentato nella seguente tabella.



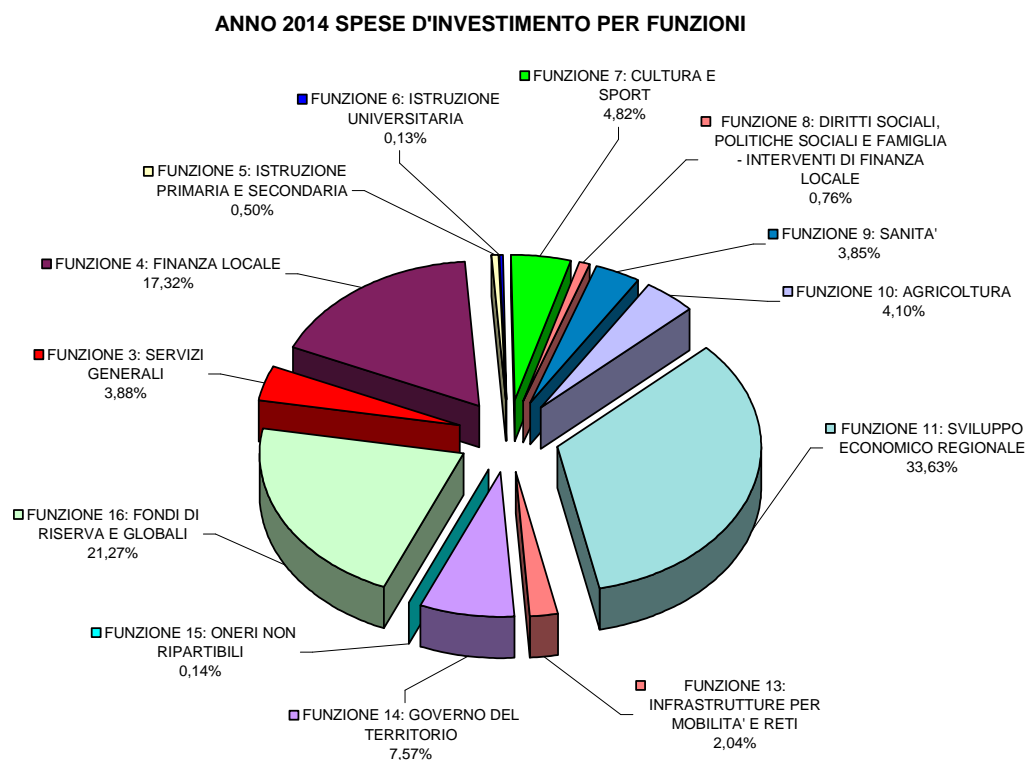
SALDO CORRENTE

L'analisi relativa all'equilibrio economico del bilancio, che misura la capacità dell'amministrazione di far fronte alle proprie spese correnti con entrate correnti, evidenzia una situazione largamente positiva, ancorché in riduzione rispetto al 2013. Il saldo corrente, risultato della differenza tra entrate correnti e il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso dei mutui e prestiti, è pari a 159,2 milioni di euro nel 2014, a 136,1 milioni nel 2015 e a 155,2 milioni nel 2016.

Nel bilancio di previsione 2013 tale saldo era pari a 293,5 milioni.

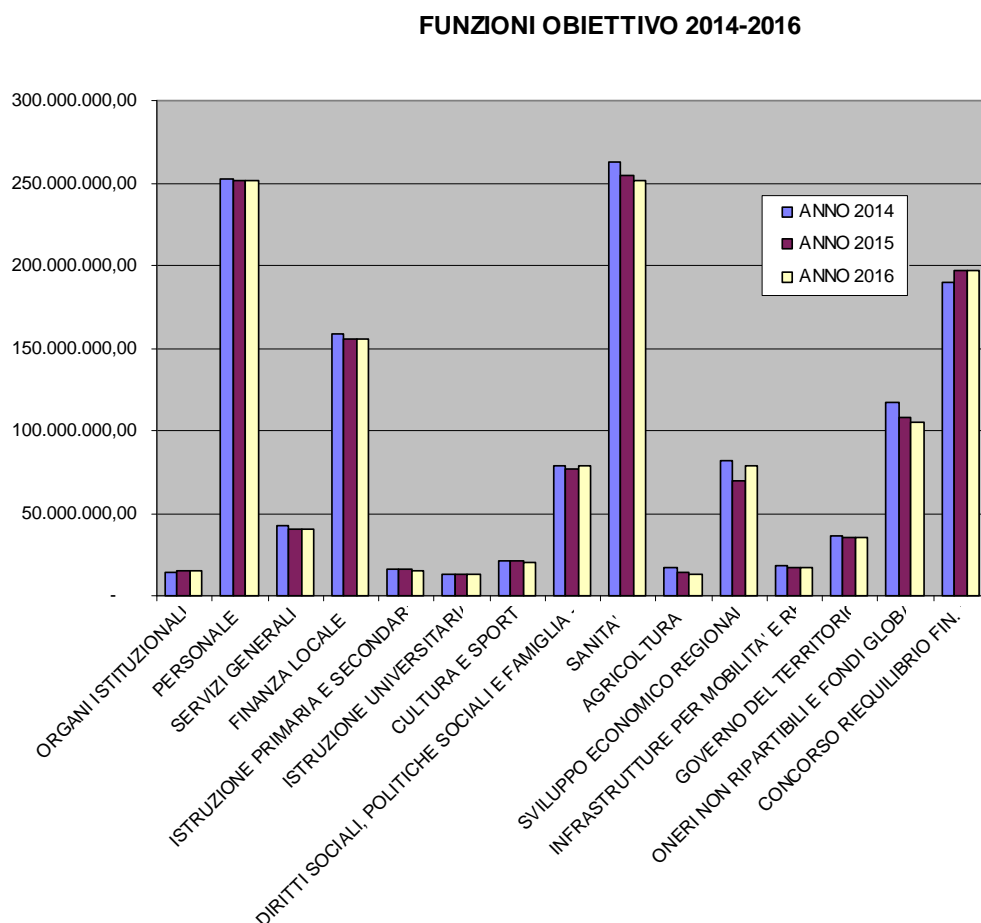
Analisi della distribuzione della spesa di investimento

L'ammontare complessivo della spesa di investimento del 2014 è di quasi 168 milioni con una suddivisione per settori come rappresentato nella seguente tabella. Nel 2014, per la prima volta, l'importo del contributo al risanamento della finanza pubblica è superiore all'importo degli investimenti.



A tale importo si aggiungono gli investimenti autorizzati in legge finanziaria, per tramite delle società partecipate che, per l'anno 2014, ammontano ad euro 54 milioni. L'importo degli investimenti complessivi è così pari a 222 milioni.

Il grafico sottoriportato rappresenta il trend delle previsioni totali di spesa per funzione obiettivo nel triennio 2014/2016.



Di seguito si commentano i principali contenuti delle funzioni obiettivo della parte 1 del bilancio regionale.

FUNZIONE OBIETTIVO: 1 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Questa funzione obiettivo contiene le spese per il funzionamento degli organi istituzionali: Consiglio regionale, Giunta regionale e Presidente della Regione e Istituzioni diverse (La sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta, Consigliere e consiglieri di parità, ARRS).

La funzione obiettivo stanziava inoltre i fondi per le consultazioni elettorali negli anni in cui sono previste.

Rispetto allo stanziamento iniziale 2013, complessivamente la funzione obiettivo evidenzia una riduzione negli stanziamenti di oltre 2,9 milioni di euro, sia per l'effetto di una riduzione del trasferimento per il funzionamento del Consiglio regionale sia per la riduzione degli stanziamenti per le consultazioni elettorali.

FUNZIONE OBIETTIVO: 2 PERSONALE

Lo stanziamento è indirizzato alle spese per gli stipendi e la gestione del personale dell'Amministrazione regionale, del corpo insegnante e del personale per gli interventi di settore. Complessivamente nel triennio la dinamica presenta un leggero calo.

Rispetto allo stanziamento iniziale 2013 la funzione obiettivo ha una riduzione di 3,6 milioni di euro pari all'1,4%.

Lo scostamento in diminuzione del 2014 è per la maggior parte riconducibile all'applicazione di criteri di contenimento della spesa già disposti dall'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e in particolare:

- al contenimento della spesa contrattuale del biennio 2008/2009 entro il limite del 3,2% attraverso la corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo Unico Aziendale e di quello relativo alla retribuzione di risultato del personale della qualifica unica dirigenziale (Art. 9, comma 4);
- all'adeguamento delle risorse relative al trattamento accessorio (Art. 9, comma 2 bis);
- al blocco dei rinnovi contrattuali per gli anni 2013-2014, senza possibilità di recupero per la parte economica, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale in godimento al 31/12/2013 (Art. 9, comma 17).

FUNZIONE OBIETTIVO: 3 SERVIZI GENERALI

La funzione obiettivo comprende le spese per il funzionamento degli uffici, le spese per la gestione del sistema informatico regionale e per la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione.

Tra le spese di funzionamento si evidenzia il servizio di pulizia uffici, le forniture idriche e di energia elettrica, la fonia e la trasmissione dati, le spese postali, le spese per il centro stampa, la manutenzione di arredi e attrezzature varie, l'acquisto della cancelleria, gli abbonamenti a riviste e giornali e le spese per il noleggio degli automezzi di servizio.

La stessa funzione obiettivo prevede inoltre i costi per oneri fiscali, assicurativi e legali a supporto del funzionamento dell'Amministrazione regionale.

L'intera funzione obiettivo si presenta in calo rispetto allo stanziamento iniziale 2013 con una riduzione di oltre 4,8 milioni di euro pari al 10,3%; la dinamica di progressiva riduzione è riscontrabile anche nel triennio.

FUNZIONE OBIETTIVO: 4 FINANZA LOCALE

La Finanza locale è completata dagli interventi relativi ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia iscritti dal 2014 nella nuova funzione obiettivo 8 ad essi intitolata, che è stata istituita anticipando le classificazioni di bilancio contenute nel D.Lgs. 116/2012 di armonizzazione dei bilanci pubblici.

L'importo stanziato per la finanza locale (comprensivo delle funzioni obiettivo 4 e 8), nel 2014, è pari a 234,58 milioni sostanzialmente in linea (-0,1%) rispetto all'importo dell'anno 2013 quando la previsione iniziale era pari a 234,8 milioni.

La funzione obiettivo 4 si compone di quattro aree omogenee di cui le prime tre sono finanziate ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 48/1995 con il 95% dei nove decimi dell'IRPEF accertata nell'anno 2012, mentre la quarta è finanziata con risorse regionali aggiuntive.

La prima area omogenea della funzione obiettivo 4 prevede i trasferimenti senza vincolo di destinazione agli enti locali finalizzati, principalmente, al loro funzionamento e alle spese di investimento discrezionali.

L'importo complessivo stanziato nel 2014 è pari a 96,42 milioni di euro contro i 95,17 del 2013, ovvero a 1 milione 250 mila euro. L'incremento è stato determinato dall'iscrizione per 2 milioni di euro dei trasferimenti finanziari per reintegrare i Comuni del minor gettito relativo alla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica. Tale incremento è stato in parte compensato da una riduzione di 750 mila euro del trasferimento finanziario destinato alle Comunità montane.

L'area omogenea 2 – Interventi di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione – accoglie principalmente gli stanziamenti di parte corrente destinati ai seguenti interventi:

- servizi di trasporto pubblico di linea;
- interventi per lo sviluppo di Aosta capitale dell'autonomia;
- finanziamento delle spese relative al personale ausiliario delle istituzioni scolastiche;
- il contributo al risanamento della finanza pubblica.

Con riferimento alle spese di investimento:

- servizi di edilizia residenziale pubblica;
- servizio idrico integrato;
- attività di protezione civile;
- interventi a favore degli enti locali per l'adeguamento e la realizzazione di opere di pubblica utilità;
- interventi per la realizzazione di opere di protezione da colate di detrito;
- finanziamento dei piani di edilizia scolastica;
- interventi per lo sviluppo di Aosta capitale dell'autonomia.

Rispetto all'anno 2013 tutti gli interventi di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione relativi al settore delle politiche sociali (che riguardavano il Fondo regionale per le politiche sociali) sono stati riclassificati nella nuova funzione obiettivo 8 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - interventi di finanza locale - come meglio specificato successiva analisi specifica.

L'area omogenea 3 - Speciali programmi di investimento - accoglie le risorse destinate al finanziamento dei programmi FoSPI.

L'area omogenea 4 - Trasferimenti statali e altri interventi di finanza locale - comprende le risorse di parte corrente da destinare al Comune di Aosta per interventi di riqualificazione della città (l.r. 3/1992).

L'analisi della finanza locale prosegue alla successiva funzione obiettivo 8.

FUNZIONE OBIETTIVO: 5 ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

In questa funzione sono raggruppati gli interventi destinati all'istruzione, tra cui i trasferimenti alle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione secondo quanto previsto dalla legge sull'autonomia delle medesime (art. 13 della l.r. n. 19/2000).

Sono inoltre previste le risorse destinate ai contributi ad istituzioni scolastiche non regionali per il funzionamento delle scuole materne ed elementari gestite da associazioni ed istituzioni e al concorso nelle spese per il funzionamento del Liceo Linguistico di Courmayeur.

Per il diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria sono previsti gli interventi miranti a facilitare la frequenza scolastica mediante supporti economici per lo studio.

Per quanto riguarda gli investimenti per le strutture scolastiche è prevista la verifica e messa a norma di scuole e spese per la loro messa in sicurezza.

Il dato riferibile a tale area dev'essere valutato alla luce degli investimenti effettuati per tramite della Finaosta S.p.a. ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 40/2010.

FUNZIONE OBIETTIVO: 6 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Questa funzione obiettivo comprende gli stanziamenti finalizzati ai trasferimenti all'Università della Valle d'Aosta, al Politecnico di Torino per il polo universitario di Verrès e alla Fondazione Istituto Musicale per il loro funzionamento.

Per l'attuazione del diritto allo studio sono compresi tutti gli interventi miranti a facilitare la frequenza mediante supporti economici (borse di studio, premi per merito, ecc.).

La funzione obiettivo presenta in riduzione rispetto alla previsione iniziale 2013. La riduzione nell'area omogenea 2 – diritto allo studio – consegue alla rimodulazione dei criteri di accesso alla borse di studio.

Il trasferimento all'Università della Valle d'Aosta per l'anno 2014 è determinato in complessivi 6 milioni 750 mila euro in diminuzione di 700 mila euro rispetto al 2013.

Una riduzione è altresì registrata nell'area omogenea 3 titolata alle strutture universitarie per il venir meno dell'iscrizione dello stanziamento riferito ai trasferimenti a Finaosta S.p.a per spese di funzionamento della Nuova università valdostana (NUV S.r.l.) per un importo di circa 700 mila euro.

FUNZIONE OBIETTIVO: 7 CULTURA E SPORT

In ambito culturale sono previste le spese per la promozione culturale tra cui l'organizzazione di mostre e manifestazioni aventi l'obiettivo di valorizzare i luoghi della storia e la cultura valdostana. Sono altresì previste iniziative per il sostegno e lo sviluppo dell'attività culturale, musicale, teatrale ed artistica.

Sono previsti fondi per il restauro e alla conservazione dei beni architettonici e i contributi per il restauro e conservazione del patrimonio edilizio artistico storico e ambientale.

E' previsto, inoltre, il finanziamento ad associazioni ed enti pubblici e privati per l'organizzazione di iniziative culturali, scientifiche ed artistiche.

In ambito sportivo sono stanziati i fondi per i contributi relativi ad associazioni (ASIVA, Paracadutismo Sportivo, Enti Promozione Sportiva e CAI, Sport tradizionali regionali), i contributi per le attività agonistiche federali, per enti ed organismi privati che organizzano manifestazioni sportive e spedizioni extra europee, ivi comprese le borse al merito sportivo.

FUNZIONE OBIETTIVO: 8 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - INTERVENTI DI FINANZA LOCALE

La funzione obiettivo è volta al finanziamento dell'assistenza sociale conseguentemente alla ricollocazione del Fondo per le politiche sociali che nell'anno 2013 era inserito nell'ambito della Funzione obiettivo 4 – Finanza locale.

Gli stanziamenti più significativi nell'ambito dell'assistenza sociale sono relativi agli interventi per gli anziani, al finanziamento delle provvidenze erogate a favore degli invalidi e degli ex combattenti, agli interventi per l'infanzia, minori e asili nido e agli interventi per la disabilità. Sono inoltre comprese le spese per il servizio civile regionale, i contributi agli enti di assistenza, patronati e associazioni di tutela degli invalidi.

La funzione obiettivo 8 è stata rinominata e rivista anche in considerazione delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) che prevede, oltre alla riforma delle norme di contabilità degli enti sopracitati anche una nuova articolazione degli schemi di bilancio dei medesimi enti. La Regione deve pertanto procedere all'adeguamento del bilancio in funzione di tali disposizioni.

In particolare, le spese concernenti il settore delle politiche sociali, che prima erano in un'unica area omogenea all'interno della funzione 4 - Finanza locale sono state collocate nella funzione 8 e suddivise in aree omogenee specifiche secondo il seguente schema:

- infanzia, minori e asili nido;
- disabilità';
- anziani;
- soggetti a rischio di esclusione sociale;
- famiglie;
- interventi per il diritto alla casa;
- programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali;
- cooperazione e associazionismo;
- servizio necroscopico e cimiteriale;
- erogazione trattamenti di invalidità civile;
- altri interventi correnti per assistenza sociale finanziati con entrate con vincolo di destinazione.

La Finanza locale è scompletata dagli interventi iscritti alla funzione obiettivo 4.

FUNZIONE OBIETTIVO: 9 SANITA'

La funzione obiettivo accoglie i finanziamenti da trasferire all'Azienda USL per la gestione dell'attività sanitaria ed è strutturata in tre principali aree omogenee.

AREA OMOGENEA 01 – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Il finanziamento all'azienda U.S.L. ordinario per i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) nella quale sono compresi i trasferimenti per la gestione dell'attività sanitaria, i trasferimenti per la gestione della centrale unica di soccorso, i trasferimenti per il rimborso all'ARPA per le prestazioni di controllo in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria ed il trasferimenti all'USL della quota per il finanziamento della spesa per la mobilità sanitaria passiva sostenuta per le prestazioni sanitarie erogate ai valdostani in strutture extraregionali.

AREA OMOGENEA 02 – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA

Il finanziamento all'azienda U.S.L. aggiuntivo per i livelli di assistenza superiore ai L.E.A a regolamentazione regionale da erogare agli assistiti del Servizio sanitario regionale.

Gli interventi più significativi finanziati nell'ambito di questa area omogenea riguardano:

- assistenza specifica a nefropatici cronici, soggetti sottoposti a trapianto d'organo, a terapia radiante e chemioterapia;

- assistenza protesica e assistenza programmata a domicilio (A.D.I. e A.D.P.) compresa l'assistenza infermieristica distrettuale;
- presidi e materiali per le prestazioni domiciliari dei pazienti affetti da grave insufficienza respiratoria;
- materiale di medicazione per bambini (fascia 0-14) affetti da malattie neoplastiche;
- presidi per riparare l'incontinenza.

AREA OMOGENEA 03 – INVESTIMENTI SANITARI

Il finanziamento all'azienda U.S.L. per gli interventi di investimento per l'edilizia sanitaria, per l'adeguamento tecnologico delle apparecchiature sanitarie e lo sviluppo del sistema informativo aziendale, per l'acquisto di arredi ed automezzi.

La diminuzione delle risorse attribuite alla funzione 9 rispetto agli anni precedenti è conseguenza anche dell'applicazione del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, noto come D.L. Spending review e delle sue successive modificazioni e integrazioni.

FUNZIONE OBIETTIVO: 10 AGRICOLTURA

La funzione è composta da tre aree omogenee:

AREA OMOGENEA 01 – FINANZIAMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE

Lo stanziamento è destinato agli interventi previsti dal Programma di sviluppo rurale, tra cui i contributi per le infrastrutture rurali, quelli a sostegno degli investimenti per le aziende agricole e quelli per la conservazione di paesaggi e alpeggi; contributi a favore dei Consorzi di miglioramento fondiario e consorzierie, contributi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli. Sono inoltre previste le risorse per le iniziative di promozione e di animazione in ambito rurale.

AREA OMOGENEA 02 – ZOOTECNIA

I fondi stanziati riguardano la selezione ed il miglioramento del bestiame sia dal punto di vista produttivo sia morfologico. Sono inoltre previsti i contributi a favore degli allevatori per la partecipazione a rassegne e concorsi zootecnici.

AREA OMOGENEA 03 – INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA

In tale area sono stanziati i fondi per il funzionamento di Area VdA e per la gestione del centro di essiccamento del siero di Saint-Marcel nonché i contributi a favore degli investimenti in immobili e attrezzature delle aziende agrituristiche.

FUNZIONE OBIETTIVO: 11 SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE

La funzione è composta da otto aree omogenee:

AREA OMOGENEA 1 - INTERVENTI DI CONTESTO

In questa area sono comprese le azioni di marketing territoriale quali le attività e le iniziative finalizzate ad incrementare il grado di attrattività del territorio regionale.

Sono inoltre compresi i finanziamenti per la concessione di contributi per la realizzazione di studi di valutazione e di sistemi per la gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, per la loro certificazione.

L'area comprende inoltre il finanziamento per il funzionamento della Camera di commercio e per la gestione dell'Albo regionale delle imprese artigiane.

Nell'area sopracitata sono compresi i trasferimenti alla Società Finaosta S.p.a. ed i contributi alla Società Autoporto S.p.a. per la realizzazione dell'archivio regionale.

AREA OMOGENEA 2 – TURISMO E IMPIANTI A FUNE

Gli stanziamenti sono destinati a spese per iniziative pubblicitarie e promozionali, tra cui il finanziamento all'*Office régional du tourisme*.

Sono inoltre finanziate le iniziative a sostegno delle professioni del turismo attraverso le associazioni dei Maestri di sci e Guide Alpine.

AREA OMOGENEA 3 - INDUSTRIA

Per l'area omogenea 3 sono stati stanziati per ciascun anno nel triennio 600 mila euro che finanziano:

- realizzazione di iniziative dirette allo sviluppo dell'attività promozionale e commerciale;
- l'incentivazione dell'imprenditoria giovanile;
- per gli interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali.

AREA OMOGENEA: 4 – ARTIGIANATO

Gli stanziamenti di quest'area ammontano ad annui 2 milioni per ciascun anno del triennio 2014-2016 e sono rivolti ai seguenti interventi:

- al finanziamento all'IVAT per il raggiungimento delle proprie specifiche attività istituzionali, sui versanti economici e culturali e per la gestione del MAV.

Gli interventi previsti per lo sviluppo e il sostegno dell'artigianato di tradizione di seguito riassunti, continueranno ad essere realizzati mediante:

- l'erogazione di contributi per l'incentivazione di produzioni artigianali tipiche e tradizionali di cui alla l.r. 44/1991;
- l'organizzazione, da parte della Struttura attività promozionali, industria e artigianato, delle manifestazioni ricorrenti e delle iniziative di artigianato di tradizione, ai sensi della l.r. 2/2003, quali la Fiera del legno di Donnas e la Fiera di Sant'Orso.

AREA OMOGENEA 5 – COMMERCIO

Le attività commerciali trovano supporto nell'ambito dei mutui concedibili ai sensi della l.r. 19/2001 utilizzando le risorse dei fondi di rotazione.

AREA OMOGENEA 6 – COOPERAZIONE

Le risorse previste per la cooperazione sul triennio ammontano 600 mila euro annui e sono principalmente destinate, ai sensi della l.r. 27/98, agli interventi di promozione, sostegno e consolidamento degli enti cooperativi attraverso la concessione di contributi a fronte di investimenti che incrementino la loro capacità imprenditoriale e produttiva.

AREA OMOGENEA 7 – ENERGIA

Le risorse sono principalmente destinate alle attività di supporto tecnico all'attuazione della legge regionale in materia di pianificazione energetica, di promozione dell'efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili.

AREA OMOGENEA 8 - INTERVENTI NEL SETTORE DELLA POLITICA DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'area omogenea ricomprende gli interventi di politica del lavoro a valere sul Fondo per le politiche del lavoro e interventi di formazione professionale. In tale ambito sono finanziati i contributi ad enti, imprese e datori di lavoro per favorire l'assunzione di giovani e di lavoratori appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro.

Nella stessa area sono accolti i finanziamenti destinati alla Fondazione per la formazione professionale turistica e alla Fondazione per l'agricoltura.

AREA OMOGENEA 9 - PROGRAMMI COMUNITARI E STATALI

L'area omogenea prevede gli stanziamenti per il finanziamento degli interventi residuali del Programmi comunitari e statali del periodo 2007/2013 e l'anticipazione delle risorse regionali per l'avvio dei programmi comunitari e statali del periodo 2014/2020. Le previsioni complessive di spesa

per l'area omogenea 9 sono pari a 35,8 milioni di euro per l'anno 2014, a 21,2 milioni per l'anno 2015 e a 24,1 milioni per l'anno 2016.

Di seguito si sintetizzano i programmi più significativi.

Per il programma di sviluppo rurale 2007/2013 si prevede uno stanziamento sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015 di 5,3 milioni di euro, che verranno destinati all'erogazione sia di aiuti alle aziende agricole per indennità compensativa, misure agroambientali, benessere animale, insediamento di giovani agricoltori, prepensionamento e altre misure di impatto minore, sia ad altri soggetti quali amministrazioni comunali per investimenti in ambito rurale. Tali aiuti sono cofinanziati dal FEAR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), dallo Stato italiano (tramite il ministero delle politiche agricole) e dalla Regione con quote differenti a seconda della tipologia di aiuto.

Per l'avvio del nuovo programma di sviluppo rurale 2014-2020 la Regione stanziava proprie risorse per euro 100.000 per l'anno 2015 e per euro 300.000 per l'anno 2016, cui si aggiungono 10 milioni di euro per ciascun anno del triennio finanziati nell'ambito del Fondo in Gestione speciale presso la Finaosta S.p.a..

Per il programma investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 la Regione stanziava la quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 1 milione per l'anno 2014.

Lo stanziamento per il programma Competitività regionale FESR 2007/2013 pari a 5,5 milioni per l'anno 2014, 0,11 milioni per l'anno 2015 e 5,5 milioni per l'anno 2016 è volto all'incremento competitività del sistema economico ed il rafforzamento dei vantaggi competitivi, preservando la sostenibilità della crescita e valorizzando l'ambiente.

In particolare, si evidenziano:

- ulteriori stralci funzionali per la copertura del territorio con la banda ultra larga, in coerenza con quanto previsto dal "Piano VdA Broadbusiness", al fine di realizzare una rete in fibra ottica che consentirà di erogare servizi avanzati alle pubbliche amministrazioni e servizi di connettività anche nei comuni attualmente privi di accesso all'ADSL;
- stralcio funzionale per la realizzazione di allestimenti multimediali per il Parco archeologico di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta;
- attività di animazione territoriale di carattere economico, volte a permettere il rafforzamento dei collegamenti tra il sistema scientifico ed il sistema imprenditoriale, il sostegno e l'innalzamento della propensione all'innovazione.

Lo stanziamento per i programmi di Cooperazione territoriale 2007/2013 previsto in 2,4 milioni per l'anno 2014, si concentra sulla realizzazione di attività economiche, sociali e ambientali transfrontaliere, transnazionali e interregionali e mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile.

Per quanto riguarda gli interventi nell'ambito transfrontaliero si concentrano sulle seguenti azioni:

- valorizzare le produzioni tradizionali e tipiche locali, gli ecosistemi, la biodiversità e le aree protette;
- coordinare e migliorare i dispositivi di prevenzione dei rischi naturali;
- migliorare l'offerta dei servizi socio-sanitari;
- incrementare e diversificare l'offerta culturale per rafforzare l'identità comune;
- favorire l'integrazione delle popolazioni attraverso la mobilità e gli scambi;
- migliorare la *digital inclusion* di cittadini, attraverso un approccio multi-piattaforma, con particolare attenzione alle aree marginali e periferiche.

Gli interventi nell'ambito transnazionale si concentrano principalmente nel settore ambientale attraverso attività di gestione delle risorse idriche, efficienza energetica, prevenzione dei rischi e protezione ambientale.

Per gli interventi nell'ambito interregionale si evidenziano gli scambi di esperienze e di buone pratiche tra le Regioni dell'Unione europea, finalizzati al miglioramento delle loro politiche, metodi e capacità nel campo dell'innovazione e della conoscenza economica.

Nell'ambito dei nuovi programmi di Cooperazione territoriale 2014/2020, che comprende sia il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) che il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera oggetto di contributo del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale, la Regione ha stanziato risorse proprie per le prime azioni di animazione, comunicazione e assistenza tecnica necessarie a garantire il regolare avvio dei programmi.

I programmi che interesseranno la Valle d'Aosta nel periodo 2014/2020 sono sei: 1. Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra); 2. Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera; 3. Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino; 4. Programma di Cooperazione transnazionale Europa Centrale; 5. Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo – MED; 6. Programma di Cooperazione interregionale Interreg VC.

Per il Programma Valle d'Aosta 2007-2013 oggetto di cofinanziamento del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) gli stanziamenti previsti ammontano a 20,7 milioni di euro per l'anno 2014, a 12 milioni per l'anno 2015 e a 12,7 milioni per l'anno 2016.

I principali interventi riguardano:

- l'acquisto dei treni bimodali attraverso l'utilizzo delle risorse statali destinate al collegamento ferroviario funzionale Aosta/Torino;
- i trasferimenti alla Società FINAOSTA S.p.A. per la realizzazione di interventi del primo lotto per la realizzazione del Polo universitario ovvero la demolizione e ricostruzione della palazzina denominata ex Zerboglio della caserma Testafocchi e nella sistemazione delle aree circostanti.
-

Per l'avvio del Programma Valle d'Aosta 2014/2020 oggetto di cofinanziamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) la Regione ha stanziato le proprie quote di cofinanziamento pari ad euro 400.000 per l'anno 2014, 1 milione per l'anno 2015 e 1,5 milioni per l'anno 2016.

I principali interventi, che concorreranno agli obiettivi coerenti con le più recenti proposte di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, consisteranno nella realizzazione di progetti per:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- promuovere la competitività delle PMI;
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

FUNZIONE OBIETTIVO: 13 INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI

Nella funzione 13 sono ricomprese cinque aree omogenee:

AREA OMOGENEA 1 – VIABILITA'

Gli interventi relativi alla viabilità riguardano la gestione delle strade regionali in termini di manutenzione ordinaria, sgombero neve, pulizia del piano viabile e la sostituzione dei segnali stradali.

AREA OMOGENEA 2 – TRASPORTO PUBBLICO

Per quanto riguarda il trasporto pubblico “su gomma” lo stanziamento supporta gli oneri derivanti dai contratti con i concessionari di trasporto con autobus.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico “funiviario” le previsioni riguardano le spese di gestione delle funivie Buisson-Chamois e della telecabina Aosta-Pila.

AREA OMOGENEA 3 – TRASPORTI SU ROTAIA

Per gli interventi relativi al trasporto “ferroviario” lo stanziamento è finalizzato principalmente alle spese per l’applicazione del contratto di servizio integrativo con TRENITALIA S.p.a..

Per gli interventi relativi al trasporto ferroviario è tutt’ora in corso il processo di trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione e sono da definire i diversi Accordi di Programma, attualmente in corso di predisposizione, previsti dal decreto legislativo 26 ottobre 2010, n. 194.

AREA OMOGENEA 4 – AEROPORTO

Per gli interventi per il “trasporto aereo” gli stanziamenti sono principalmente legati alla gestione aeroportuale e al finanziamento del volo Aosta-Roma.

AREA OMOGENEA 5 – INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E TELEMATICHE

Sono riconducibili in quest’area omogenea le spese per la realizzazione di progetti a rilevanza strategica nonché quelli di interesse per il sistema delle pubbliche amministrazioni regionali.

FUNZIONE OBIETTIVO: 14 GOVERNO DEL TERRITORIO

La funzione è composta da otto aree omogenee:

AREA OMOGENEA 1 – TUTELA AMBIENTE E URBANISTICA

La quasi totalità dell’importo previsto è relativo al trasferimento di risorse finanziarie in capo all’Agenzia regionale per la protezione dell’Ambiente (ARPA). Sono inoltre previste le spese derivanti dal protocollo di intesa tra la Regione, SAV S.p.A. e RAV S.p.A. per il transito gratuito del tratto autostradale Aosta Est – Aosta Ovest.

AREA OMOGENEA 2 – PARCHI E RISERVE NATURALI

L’area omogenea prevede finanziamenti ad Enti operanti nel settore naturalistico. Le risorse saranno destinate alla gestione effettiva dei parchi, delle riserve naturali e dei giardini alpini, attraverso interventi di tutela, valorizzazione e approfondimento scientifico per assicurare il necessario sostegno agli enti connessi, quali il Parco nazionale Gran Paradiso, il Parco naturale regionale Mont Avic, la Fondazione “Grand-Paradis” e gli enti gestori dei giardini botanici alpini. Sono inoltre previste le spese per la manutenzione e gestione verde pubblico, delle aree e percorsi attrezzati e per la valorizzazione e conservazione di itinerari escursionistici.

AREA OMOGENEA 3 – GESTIONE RIFIUTI

Relativamente alle spese di gestione impianti e informazione in tema di rifiuti, le risorse sono destinate al finanziamento della gestione del Centro regionale dei rifiuti di Brissogne onde consentire alla Regione di rispettare i vincoli contrattuali con il soggetto gestore del Centro stesso. Sono previste, inoltre, le spese per l’Osservatorio regionale dei rifiuti e per le iniziative di informazione e comunicazione connesse all’Osservatorio stesso. Sono destinati fondi per gli investimenti riguardano principalmente la realizzazione delle opere e degli impianti necessari per l’attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti.

AREA OMOGENEA 5 - TUTELA RISORSE FORESTALI E FAUNISTICHE

In questa area è prevista l’esecuzione degli interventi di cui alla l.r. n. 44/1989 inerenti la tutela del patrimonio forestale, tra cui gli interventi sulla rete sentieristica regionale (alte vie, intervallivi e tours) e locale in amministrazione diretta, interventi di cura e ricostituzione di aree forestali, concessione di

contributi a privati, imprese, consorzi, consorterie ed enti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e per interventi selvicolturali.

Sono previste inoltre le spese inerenti il Corpo Forestale valdostano il cui stanziamento copre anche l'attività d'istituto attinente alla gestione dei vivai forestali e della fauna selvatica e ittica.

Sono inoltre stanziati i fondi per il funzionamento del Comitato regionale per la gestione venatoria e per il Consorzio regionale pesca.

AREA OMOGENEA 6 – TUTELA DAI RISCHI NATURALI E DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DELL'UOMO

L'area omogenea finanzia principalmente gli interventi di difesa dai rischi idrogeologici previsti dalla l.r. n. 5/2001 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile).

AREA OMOGENEA 7 - ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito di tale area sono ricomprese le spese di gestione e gli investimenti dei servizi antincendi e di protezione civile. Tra queste, sono di rilevante importanza il servizio elicotteri per operazioni di emergenza ed eliambulanza, la Centrale unica del soccorso, le spese necessarie a garantire l'ordinaria gestione della del Corpo valdostano dei vigili del fuoco anche nella sua componente volontaria e le spese per il soccorso sulle piste di sci, di fondo e di discesa, finalizzato a garantire adeguati livelli di soccorso affidato ai gestori dei diversi comprensori.

AREA OMOGENEA 8 - ASSETTO IDROGEOLOGICO

Le risorse stanziare sono destinate principalmente alla gestione e allo sviluppo della cartografia regionale dei rilievi aerei e satellitari nonché alla partecipazione al programma di cartografia geologica nazionale (C.A.R.G.).

FUNZIONE OBIETTIVO: 15 ONERI NON RIPARTIBILI

La funzione obiettivo prevede l'ammortamento dei prestiti già contratti dalla Regione (quote interessi e quote capitale).

L'andamento decrescente nel triennio è interamente spiegato dalla previsione di riduzione delle autorizzazioni all'indebitamento.

Si evidenzia una riduzione nel triennio degli oneri finanziari in quanto nel bilancio di previsione 2014-2016 non è stato iscritto alcun indebitamento.

FUNZIONE OBIETTIVO: 16 FONDI DI RISERVA E GLOBALI

La funzione obiettivo prevede, in particolare, gli stanziamenti dei fondi di riserva per la rassegnazione dei fondi ai residui perenti agli effetti amministrativi. Nei Fondi globali sono stati compresi, per il solo anno 2014, i fondi la partecipazione della Regione all'Expo universale di Milano previsto per il 2015.

FUNZIONE OBIETTIVO: 17 CONCORSO DELLA REGIONE AL RIEQUILIBRIO DELLA FINANZA PUBBLICA

La funzione obiettivo accoglie gli stanziamenti dei fondi per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica derivanti dalle norme statali richiamate in premessa. Rispetto al bilancio di previsione 2013 la funzione obiettivo aumenta di 86 milioni. Nel triennio, la funzione presenta un ulteriore aumento fino al 2015 anno a decorrere dal quale, l'attuale normativa non prevede incrementi delle trattenute dalle compartecipazioni. A questi importi occorre aggiungere il concorso posto a carico dei Comuni valdostani.